

Delib.G.R. 16 luglio 2003, n. 21/28 ⁽¹⁾.

D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106: regolamento attuativo dell'art. 1, comma 9, della legge 10 marzo 2000, n. 62. Piano di riparto in favore dei comuni della Sardegna dello stanziamento per l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione, per l'anno scolastico 2002/2003. Approvazione dei criteri e modalità di erogazione.

(1) Pubblicata nel B.U. Sardegna 18 ottobre 2003, n. 31.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda preliminarmente che la *legge 10 marzo 2000, n. 62* "Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione" ha previsto, oltre che formulare norme sul riconoscimento della parità scolastica alle scuole non statali, un piano straordinario di finanziamento alle regioni e alle province autonome a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione mediante l'assegnazione di borse di studio.

Con il piano di riparto delle risorse elaborato dal Ministero dell'Istruzione, della Ricerca e dell'Università, di cui al decreto del Direttore Generale del Dipartimento per i Servizi nel Territorio del 4 luglio 2002, per l'anno scolastico 2002/2003, alla Regione Sardegna è stata attribuita, in proporzione al numero di alunni appartenenti a famiglie meno ambienti, la somma complessiva di € 6.729.609 destinata all'erogazione di borse di studio in favore degli alunni nell'adempimento dell'obbligo scolastico, e nella successiva frequenza della scuola secondaria.

I soggetti beneficiari delle borse di studio sono i genitori o gli esercenti la patria potestà di alunni della scuola dell'obbligo o secondaria superiore, sia statali che paritarie, o gli stessi studenti se maggiorenni, appartenenti a famiglie il cui valore I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente), di cui al decreto legislativo 31 febbraio 1998, n. 109 e successive modificazioni, sia pari o inferiore a € 10.632,94.

Fra le tipologie di spese effettivamente sostenute dalle famiglie, alla cui copertura sono destinate le borse di studio, vengono individuate quelle relative alla frequenza, ai trasporti, alle mense, ai sussidi e attrezzature didattiche.

Tale spese documentate non devono essere inferiori a € 51,65.

L'importo della borsa di studio non potrà essere superiore a € 130,00 per gli alunni della scuola elementare e media inferiore, e € 260,00 per i frequentanti la secondaria superiore.

L'art. 1, comma 10, della legge n. 62/2000 prevede anche la possibilità che i soggetti beneficiari possano fruire della borsa di studio mediante detrazione di una somma equivalente dall'imposta lorda riferita all'anno in cui la spesa è stata sostenuta.

L'Assessore propone, peraltro, di non dare luogo a detta opzione e di ripartire la somma complessiva assentita tra tutti i comuni della Sardegna in misura proporzionale alla popolazione residente in età scolare in base ai dati ISTAT aggiornati al 1° gennaio 2001. Tale piano è riportato nel tabulato allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale.

La domanda di concessione della borsa di studio, compilata sul modello allegato "A" alla presente deliberazione, deve essere consegnata al Comune di residenza con la certificazione I.S.E.E., rilasciata dagli organi competenti, e corredata dall'autocertificazione, su apposito modello "B" allegato alla presente deliberazione, delle spese sostenute e documentate. Particolare attenzione dovrà essere posta per quanto concerne le spese per i sussidi e le attrezzature didattiche. Data la varietà dei sussidi e delle attrezzature didattiche che possono essere acquistati dalle famiglie, si stabilisce che il tetto massimo di costi ammissibili e documentabili non può superare la soglia di € 90,00 complessivamente per i sussidi e per le attrezzature nella scuola elementare, € 80,00 per i sussidi e € 100,00 per le attrezzature nella scuola media inferiore e € 155,00 per i sussidi e € 185,00 per le attrezzature nella secondaria superiore.

Per l'assegnazione delle borse di studio vengono determinate le seguenti tre fasce di reddito familiare netto annuo cui i comuni dovranno rapportare l'importo decrescente delle borse: fascia "A": I.S.E.E. da € 0 a € 3.544,31; fascia "B": I.S.E.E. da € 3.544,32 a € 7.088,62; fascia "C": I.S.E.E. da € 7.088,63 a € 10.632,94. Per ogni singola fascia dovrà essere stilata apposita graduatoria.

I comuni, una volta ultimato l'iter, dovranno trasmettere all'Assessorato i dati riassuntivi sulle borse di studio erogate, utilizzando il modello allegato "C" alla presente deliberazione, onde consentire l'effettuazione di un monitoraggio sui risultati conseguiti.

Le scuole di frequenza sono chiamate a svolgere una azione di divulgazione capillare dell'argomento tra le famiglie con l'obiettivo fondamentale di assicurare la possibilità di fruizione delle provvidenze a tutti gli aventi diritto.

Tutto ciò premesso l'Assessore della Pubblica Istruzione propone alla Giunta regionale di approvare i criteri generali sopra illustrati ed il piano regionale di riparto ai comuni della Sardegna dei fondi assegnati dallo Stato ai sensi dell'*art. 1, comma 9 della legge 10 marzo 2000, n. 62* e individuato nel tabulato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

La Giunta

Visto l'*art. 1, commi 9, 10, 11 e 12 della legge 10 marzo 2000, n. 62*;

Visto il *D.P.C.M. 14 febbraio 2001, n. 106*;

Visto il parere di legittimità espresso sulla proposta di Deliberazione dal Direttore Generale dell'Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport;

Udito il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione espresso nel corso della seduta;

Delibera

di approvare la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, disponendone l'invio alla competente Commissione Consiliare ai sensi dell'*art. 2, comma 1, della L.R. 24 aprile 2001, n. 6*.

Allegato ⁽²⁾

(2) Si omette l'allegato comprendente la domanda di concessione della borsa di studio (modello A) e l'autocertificazione (modello B).